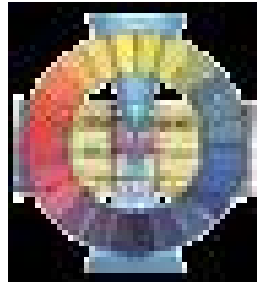




Gruppo Sicurezza Ambiente
via Magellano 10- 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
tel 051/82.31.13 - fax 051/3168878
e-mail: gsa-sgp@sicurezza-ambiente.it
web: www.sicurezza-ambiente.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE “MORANDO MORANDI”

Via Digione, 20
Finale Emilia (MO)

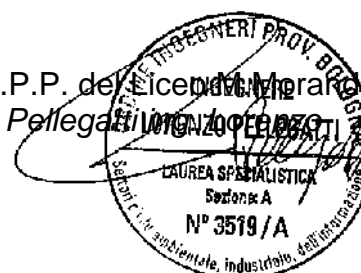
EDIFICIO STORICO RESTAURATO

Piano di emergenza con
procedure da adottare in caso di
incendio, terremoto e altri
scenari di pericolo

ai sensi del D.M. 10/03/98 e del D.M. 26/08/1992

Finale Emilia, 31 gennaio 2017

Il R.S.P.P. del Liceo Statale Morandi
Per legge del 10/03/1998



Indice

<i>ISTRUZIONI PER L'USO DEL PIANO</i>	3
Diffusione del piano	4
Individuare compiti del personale	4
Verifiche ed esercitazioni.....	4
<i>DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI</i>	5
L'edificio	5
Rischi generali	5
Affollamento	6
Presenza lavoratori disabili.....	6
Accessi	6
Attrezzature antincendio	6
Sistema di allarme	6
Presidio – comunicazioni	7
Vie di fuga	7
Luogo di raccolta.....	7
Impianti.....	7
<i>STRUTTURA DI EMERGENZA</i>	8
Responsabile dell'emergenza (o coordinatore dell'emergenza	8
Addetti all'evacuazione.....	8
Addetti antincendio e addetti agli impianti	8
Addetto alle comunicazioni	9
<i>PROCEDURE DI EMERGENZA</i>	10
Schema generale delle operazioni di emergenza	10
Stati di emergenza	12
Chi dirama l'allarme.....	12
Cosa fare quando si sente il segnale di allarme	13
Compiti del personale durante l'evacuazione.....	16
<i>NORME DI COMPORTAMENTO IN EMERGENZA</i>	20
<i>CESSATO ALLARME</i>	25
<i>GESTIONE DELLA SICUREZZA</i>	26
<i>ALLEGATI</i>	29
1. Elenco dei numeri telefonici per l'emergenza.....	30
2. In caso d'incendio - telefono 115 –.....	31
3. In caso d'infortunio - telefono 118.....	32
4. Sorveglianza, Controllo, Manutenzione delle attrezzature e degli impianti di protezione antincendio.....	33
5. Riferimenti normativi.....	34
6. Norme di comportamento in caso di terremoto.....	35
7. Norme di comportamento in caso di nube tossica.....	37
8. Norme di comportamento in caso di alluvione.....	38
9. Norme di comportamento in caso di fuga di gas.....	39
10. Norme di comportamento in caso di tromba d'aria	40
11. Planimetrie di evacuazione dai singoli Piani dell'edificio	41

ISTRUZIONI PER L'USO DEL PIANO

Il Liceo Scientifico Statale “Morando Morandi” con sede in via Digione 20 a Finale Emilia è realizzato all'interno del comprensorio scolastico di via Digione nel Comune di Finale Emilia.

Fanno parte del Liceo Morandi l'edificio principale o storico, recentemente ristrutturato sede delle aule didattiche, dei laboratori, della Presidenza e dei locali ad uso del personale della scuola, l'edificio che ospita la palestra e il nuovo edificio destinato ad Aula Magna, aule didattiche e laboratori.

I tre edifici sono fra loro isolati, strutturalmente indipendenti e dotati di misure di protezione ed apprestamenti antincendi anch'essi indipendenti.

Le distanze esistenti tra i tre edifici consentono di scongiurare una rapida propagazione di un incendio tra un edificio e l'altro prima dell'arrivo dei soccorsi o in altri termini è ragionevole ritenere non contemporanei danni in caso d'incendio tra i vari edifici facenti parte del Liceo Morandi (o effetto domino).

In conseguenza di quanto sopra, il Piano di emergenza del Liceo Morandi riporta le operazioni da compiere in caso di emergenza causata da un incendio in ogni edificio in maniera indipendente l'uno dall'altro.

*Il Piano di Emergenza **dell'EDIFICIO PRINCIPALE** del Liceo Scientifico Morandi dopo il completamento delle attività di ristrutturazione a causa dei danni provocati dall'evento sismico del mese di maggio 2012 è formato dal presente documento, dalle planimetrie di evacuazione esposte ad ogni piano in prossimità degli ingressi e in corrispondenza dei vani scala e dagli schemi ridotti di evacuazione presenti in ciascuna aula; per completezza sono riportate anche in un capitolo del presente documento.*

L'edificio principale del Liceo Morandi è una scuola di tipo 4 ai sensi del D.M. 26/8/1992 in quanto il numero di presenze effettive contemporanee in essa prevedibile di alunni, di personale docente e non docente è di 950 persone.

Il presente piano contiene:

- a) le azioni che il personale della Scuola è tenuto a svolgere in caso di incendio;*
- b) le procedure per l'evacuazione efficace di tutti gli occupanti l'edificio scolastico;*
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;*
- d) l'elenco dei controlli e degli interventi periodici affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza.;*

Il piano è riferito alla struttura esistente della Scuola e all'uso attuale (vedi planimetrie di evacuazione con numerazione delle varie aule e locali).

In caso di modifiche di destinazione, dell'affollamento e strutturali esso non va ritenuto valido e va aggiornato.

*Si ricorda che referenti per la sicurezza sono i componenti del **Servizio di Prevenzione e Protezione** (SPP – Dirigente scolastico, Responsabile della sicurezza, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e Medico competente).*

Il piano va usato secondo le seguenti linee generali:

Diffusione del piano

Il piano deve essere letto e verificato dal Servizio di Prevenzione e Protezione. Poi va comunicato al personale operante nella Scuola.

Il piano va presentato e diffuso a tutto il personale di ruolo e precario al momento dell'entrata in servizio.

Il piano è completato con i documenti e le informazioni indicate nell'apposita lista degli allegati; ad es:

- *numeri telefonici degli enti e dei servizi da chiamare in caso di emergenza.*

Una copia del piano è disponibile, corredata degli allegati, presso la segreteria, sempre presidiata.

Il piano va custodito, assieme alle carte tecniche dell'edificio e degli impianti, ai numeri telefonici delle ditte incaricate della manutenzione, a disposizione del personale e degli enti preposti ai controlli.

Individuare compiti del personale

Vanno distribuiti al personale gli incarichi relativi alle procedure antincendio (coordinatori, addetti antincendio, all'evacuazione, agli impianti, ecc.

Verifiche ed esercitazioni

L'efficienza di attrezzature, la preparazione del personale e l'adeguatezza del piano vanno verificate periodicamente.

Per il materiale, si compila una lista di controllo da usare per il controllo periodico, che viene effettuato almeno ogni 6 mesi dal personale addetto all'evacuazione e all'antincendio.

Per la preparazione del personale docente e non docente sono previste informazione, formazione ed eseguite prove d'uso dei vari dispositivi di estinzione fissi e mobili.

Sono svolte esercitazioni di evacuazione generale due volte nel corso dell'anno scolastico che comportano l'abbandono completo dell'edificio ed il trasferimento di tutti gli occupanti nel punto di raccolta seguendo i percorsi di esodo.

Ogni esercitazione è documentata.

Almeno una volta l'anno viene eseguita una verifica generale da parte del responsabile per la sicurezza.

Ogni anno il piano è revisionato e ridistribuito.

DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

(vedi planimetrie allegate)

L'edificio

È costituito da un corpo a due ali e tre piani fuori terra (piano terra – piano primo – piano secondo).

L'edificio è suddiviso tra l'Istituto Tecnico Statale "Calvi" e il Liceo Scientifico Statale "Morandi".

Il liceo occupa una parte di edificio avente superficie totale di circa 1.670 m² e altezza in gronda di 13.44 m.

I muri portanti sono in laterizio tradizionale aventi spessore di 30 cm; i solai del piano primo e del piano secondo sono in cemento armato e laterizio mentre il solaio del sottotetto è in ferro e laterizio.

Il tetto è costituito da travi e travetti in legno, la copertura è in laterizio.

La centrale termica è installata al piano terra in un locale separato in adiacenza all'edificio scolastico principale servito. All'interno della centrale termica sono posizionati i generatori di calore alimentati a gas metano che consegnano il riscaldamento all'intero edificio.

Nello stesso edificio adibito a centrale termica è anche presente la Cabina Elettrica.

Gli impianti del gas si trovano all'esterno.

Sul lato interno dell'edificio che dà sul cortile è presente una scala di sicurezza esterna antincendio in metallo.

Al piano terra dell'edificio scolastico sono ubicati l'ufficio della preside, l'ufficio della DSGA, un ufficio amministrazione, l'ufficio didattica e collaboratore del preside, otto aule didattiche, un laboratorio di disegno, una sala insegnanti, l'infermeria, una sala lettura, un locale tecnico, la portineria, un ripostiglio e i servizi igienici.

Al piano primo sono ubicate dieci aule didattiche, un laboratorio di biologia, due laboratori di chimica, un laboratorio di fisica, una sala server, un archivio, vari ripostigli, un locale tecnico e due gruppi di servizi igienici e un lungo corridoio di collegamento.

Al secondo piano sono ubicate diciotto aule didattiche, un archivio, una sala per i tecnici, un ripostiglio, due gruppi di servizi igienici e un lungo corridoio.

Gli spazi frequentati dagli alunni e dal personale docente e non docente, essendo distribuiti su più piani sono dotati per il normale afflusso di due scale di tipo protetto ubicate alle due estremità.

A fianco del vano scala ubicato vicino all'ingresso del Liceo è presente un ascensore utilizzato esclusivamente dal personale della scuola allo scopo autorizzato.

Rischi generali

Le principali fonti di rischio sono individuate, nell'ordine, in:

1. centrale termica e cabina elettrica;
2. uffici, archivi;
3. sala lettura;
4. depositi di materiale;
5. corto circuiti;

Affollamento

All'interno della scuola sono presenti:

- Dirigente scolastico (Preside) e Vice-preside	nr.	2
- Addetti ai servizi amministrativi	nr.	10
- Docenti	nr.	85
- Collaboratori scolastici - Personale Ausiliario (ATA)	nr.	14
- Studenti (di cui 8 disabili)	nr.	879
TOTALE:		<u>990</u>

L'orario di lezione è diurno ma occasionalmente sono presenti, per attività extracurricolare, alcuni adulti in orario serale, in aree comuni

Presenza lavoratori disabili

Non sono presenti lavoratori disabili.

Accessi

Si accede da una strada che porta nella zona interna dell'edificio dove vi è anche il parcheggio.

Attrezzature antincendio

Sono costituite da:

attrezzatura	quantità
estintori fissi a polvere	28
estintori fissi a CO ₂	4
idranti a muro UNI45	11
attacchi per VV.F. UNI 70	3

la cui ubicazione è verificabile sulle planimetrie di evacuazione.

Sistema di allarme

La scuola è munita di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni e il personale presente in caso di pericolo di incendio.

Il sistema di allarme ha caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico ed il suo comando è posto nel locale tecnico al piano terra ubicato all'interno della portineria costantemente presidiati durante il funzionamento della scuola.

E' installato un impianto automatico di rivelazione di incendio costituito da una centralina di controllo e segnalazione, da rivelatori puntiformi di fumo ubicati nella sala lettura al piano terra, nei due archivi ubicati rispettivamente al piano primo e piano secondo.

Nei corridoi dei singoli piani sono installati in totale anche 12 pulsanti manuali di segnalazione di incendio con le rispettive targhe ottico-acustiche.

Al piano primo, nei due laboratori di chimica e nel laboratorio di biologia sono inoltre presenti due rilevatori di gas per ogni locale. Il sistema è collegato ad una centrale per

rilevazione del gas che a sua volta è in comunicazione con la centrale allarmi. La centralina di rilevazione gas si trova nel laboratorio di chimica 2 (vedi planimetrie piano primo).

Presidio – comunicazioni

Il telefono di emergenza è unico per tutti gli edifici del Liceo Morandi e si trova presso l'ufficio del Dirigente Scolastico ubicato al piano terra.

Vie di fuga

I percorsi di esodo sono costituiti

- per il piano terra:
dai corridoi e dagli spazi dei locali ad utilizzo comune che portano alle uscite verso l'esterno dell'edificio (segnate, in planimetria);
- per il primo ed il secondo piano:
dagli spazi dei corridoi che conducono alle scale interne all'edificio ed alla scala antincendio posta all'esterno dell'edificio (segnate, nelle planimetrie).

Le vie di esodo e le uscite di sicurezza sono tutte segnalate da specifica segnaletica di salvataggio ed illuminate.

Si specifica il nuovo percorso di esodo dalle aule, modificato per bilanciare meglio i flussi dei presenti fra le varie uscite al piano terra.

Nelle planimetrie di evacuazione allegata ed esposta è indicato il numero di ogni aula.

Coloro che si trovano nelle aule nn. 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 usciranno dalle porte dell'ingresso principale del Liceo Morandi; coloro che si trovano nelle aule nn. 35 – 36 – 37 – 38 – 39 - 40 del primo piano, scenderanno come di consueto dalle scale e, una volta arrivati al piano terra, proseguiranno lungo il corridoio per uscire dall'ingresso principale.

Resta invariato il percorso di evacuazione di tutte le altre classi, del piano terra, primo e secondo piano di cui si ricorda l'uscita di emergenza dedicata:

- Scala esterna: coloro che si trovano nelle aule o nei laboratori nn. 25 – 26 – 27 – 43 – 44 – 45 al primo piano; coloro che si trovano nelle aule o laboratori nn. 52 – 53 – 54 – 55 – 56 – 57 – 72 – 73 – 74 al secondo piano.
- Ingresso principale del Liceo Morandi: coloro che si trovano nelle aule, nei laboratori o negli uffici nn. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 16 – 17 – 18 – 21 del piano terra; coloro che si trovano nei laboratori nn. 23 – 24 del primo piano; coloro che si trovano nelle aule nn. 48 – 49 – 50 – 51 – 78 – 79 del secondo piano.

Luogo di raccolta

Si trova all'esterno dell'edificio di fronte all'ingresso su area asfaltata, come indicato nella planimetria del piano terra.

Impianti

Il personale (docente e non docente facente parte della struttura per l'emergenza) conosce le procedure di interruzione dell'erogazione di gas, corrente elettrica e ogni eventuale fluido combustibile.

La posizione delle valvole di chiusura e degli interruttori di sgancio è indicata nelle planimetrie allegata.

STRUTTURA DI EMERGENZA

Per la gestione di una emergenza provocata da un incendio che colpisca i locali dell'edificio principale del Liceo Scientifico Statale " Morandi " di Finale Emilia (cioè per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza e per evitare dannose improvvisazioni) sono stati identificati i compiti da assegnare al personale docente e non docente che opera nell'istituto.

Responsabile dell'emergenza (o coordinatore dell'emergenza)

E' stato individuato fra i collaboratori scolastici che hanno frequentato il corso per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza per luoghi a rischio medio di incendio e successivo conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica tramite accertamento presso i Vigili del Fuoco.

Fra tutti quelli presenti con i requisiti indicati è quello con la maggiore anzianità di servizio nella scuola.

Ogni mattina i collaboratori scolastici stabiliscono chi ricopre questo ruolo.

Il compito principale del Responsabile è quello di coordinare le operazioni della squadra antincendio prima dell'eventuale intervento dei Vigili del fuoco.

Questo consiste nel valutare la gravità della situazione di emergenza presente in ogni corpo edilizio del Liceo Morandi e se del caso ordinare l'evacuazione dell'edificio in pericolo o di tutta la popolazione scolastica presente in tutti gli edificio del Liceo Morandi e richiedere la chiamata dei soccorsi, la verifica della messa in sicurezza dell'edificio e del controllo delle presenze nel punto di raccolta.

Addetti all'evacuazione

Sono gli insegnanti, ognuno per la propria classe devono provvedere all'esodo degli alunni affidati percorrendo il proprio percorso di esodo fino al punto di raccolta.

Addetti antincendio e addetti agli impianti

Sono gli altri collaboratori scolastici che hanno frequentato il corso per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze per luoghi di lavoro a rischio medio di incendio e successivo conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica tramite accertamento presso i Vigili del fuoco.

Su richiesta del responsabile dell'emergenza, tentano lo spegnimento dei principi di incendio con l'uso degli estintori, idranti sabbia, evitano la propagazione del fumo, accertano la chiusura di porte e finestre del locale colpito.

Devono togliere l'alimentazione elettrica, chiudere il gas e mettere in sicurezza eventuali impianti a rischio nella zona interessata dall'emergenza.

Assicurano l'apertura delle porte delle uscite di sicurezza, e verificano che le vie di fuga siano sgombre da ostacoli. Verificano che tutti abbiano abbandonato le aree a rischio

Aprono la via di accesso ai vigili del fuoco.

Collaborano con gli insegnanti durante l'evacuazione degli alunni e controllano che tutti raggiungano il punto di raccolta.

Sono presenti due collaboratori, fisicamente idonei, appositamente addestrati al trasporto degli alunni disabili in caso di emergenza.

Addetto alle comunicazioni.

E' l'impiegato di segreteria con maggiore anzianità presente.

Durante l'emergenza, presidia l'ufficio del Dirigente scolastico, dove si trovano il telefono di emergenza, le chiavi di emergenza, le planimetrie e istruzioni di emergenza.

Riceve dal responsabile dell'emergenza l'ordine di evacuazione e lo diffonde tramite la centralina di rivelazione e di segnalazione, chiama gli enti di soccorso esterni (VVF, USL ecc.), secondo le procedure riportate in allegato.

Resta poi a disposizione presso l'apparecchio telefonico per ricevere e rispondere alle chiamate.

PROCEDURE DI EMERGENZA

Schema generale delle operazioni di emergenza

1. *Al suono della sirena di allarme l'edificio scolastico principale entra in stato di emergenza e al contempo inizia l'evacuazione di tutta la popolazione presente in accordo con la presente procedura.*

La sirena di allarme si attiva alla pressione di un pulsante manuale disposto lungo i corridoi della scuola o di un rivelatore di fumo installato negli archivi e nella sala lettura.

Tutti i presenti devono lasciare l'edificio scolastico e portarsi al punto di raccolta.

Nessuno deve rimanere all'interno.

E' presente un solo punto di raccolta ubicato nel cortile anteriore, in passato utilizzato come parcheggio delle vetture, molto ampio e segnalato da uno specifico cartello.

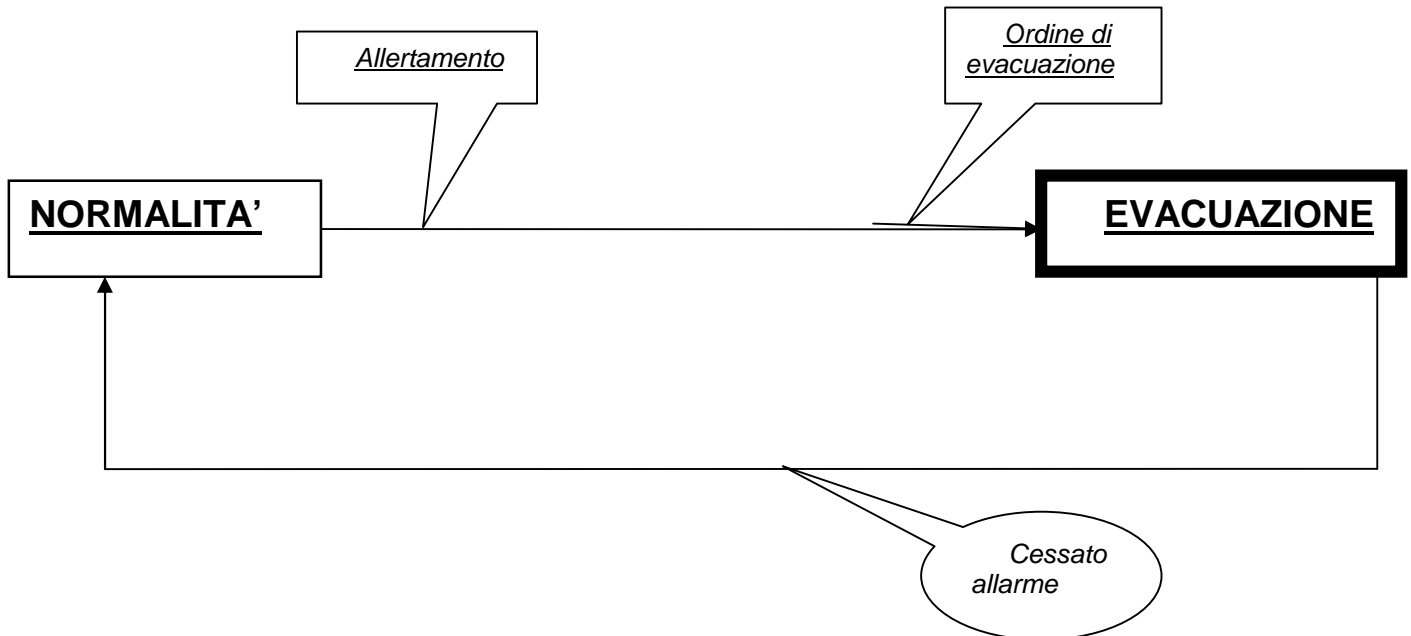
Da ogni uscita di emergenza è possibile raggiungere il punto di raccolta.

In caso di presenza di esterni (genitori, manutentori, ecc) i collaboratori scolastici li informano opportunamente chiedendo di portarsi anch'essi al punto di raccolta.

2. *Al ricevimento dell'avviso da parte del personale di segreteria il responsabile dell'emergenza (collaboratore scolastico con maggiore anzianità di servizio presente) si reca prontamente presso il luogo da cui è partito l'allarme e valuta la gravità della situazione che si presenta.*
3. *In caso di principio di incendio domabile chiama gli addetti antincendio ed insieme si adoperano per estinguere il principio di incendio.*
4. *In caso di incendio esteso e già propagato chiede al Personale di segreteria di chiamare i soccorsi e mettere in sicurezza l'edificio scolastico. Il responsabile verifica costantemente la situazione ed in caso di necessità chiede l'evacuazione anche degli altri edifici del Liceo: palestra e aula magna con aule e laboratori.*
5. *Su richiesta del Responsabile, l'addetto alle comunicazioni (un operatore della segreteria) chiama i Vigili del Fuoco in accordo con la procedura allegata; comunica anche al personale della Scuola attigua (Istituto Tecnico Ignazio Calvi) che è in atto una grave emergenza incendio che ha richiesto la chiamata dei Vigili del fuoco;*

6. *Su richiesta del Responsabile, gli addetti antincendio (collaboratori scolastici in possesso di attestato specifico) tentano di controllare l'incendio con estintori ed idranti fino all'arrivo dei Vigili del fuoco senza mettersi in pericolo;*
7. *Su richiesta del Responsabile l'addetto agli impianti (collaboratore scolastico con seconda anzianità nella struttura) mette in sicurezza l'edificio (toglie corrente) e apre tutte porte e cancelli (uscita e ingresso soccorsi);*
8. *Al suono della sirena gli insegnanti coordinano l'evacuazione della propria classe secondo la procedura stabilita (riportata nel seguito);*
9. *Il coordinatore dell'emergenza prima di lasciare l'edificio controlla che nessuno sia rimasto al suo interno. Controlla in modo particolare i bagni ed i locali normalmente non occupati dagli alunni.*
10. *Anche gli altri collaboratori aiutano il coordinatore nel controllo dell'edificio che deve rimanere assolutamente vuoto.*
11. *Il coordinatore dopo i controlli all'interno si reca presso il punto di raccolta e riceve da tutti gli insegnanti il documento con il risultato dell'appello effettuato; comunica l'esito dell'appello al referente della squadra di soccorso al suo arrivo;*
12. *si rimane tutti presso il punto di raccolta in attesa del segnale di cessato allarme (problema risolto o falso allarme); solo a quel momento si può rientrare nell'edificio.*

Stati di emergenza



Chi dirama l'allarme

Il segnale d'allarme può essere dato:

- da **chiunque** percepisca la presenza di fumo o fiamme, mediante:
 1. **avviso vocale** al responsabile coordinatore
 2. **pressione di un pulsante di allarme incendio** presente nell'edificio che attiva una forte sirena;
- dal **sistema automatico** di rivelazione d'incendio che attiva anch'essa la sirena tramite i rilevatori puntiformi di fumo installati nella sala lettura e negli archivi della scuola.

Al piano terra nel locale tecnico è installata la centralina degli allarmi sulla quale è possibile individuare il punto da cui è partito l'allarme tramite apposita mappa numerata. Vicino alla centralina sono presenti le istruzioni per la gestione del sistema di allarme; in particolare per la tacitazione della sirena o per l'esclusione di un eventuale rilevatore guasto.

Cosa fare quando si sente il segnale di allarme

Il **Coordinatore per l'emergenza** deve:

1. Quando viene informato dall'addetto alle comunicazioni del segnale di allarme si reca **immediatamente sul posto da cui è partito l'allarme.**

Il personale della scuola che per primo avverte il pericolo deve comunicare al responsabile dell'emergenza le seguenti **informazioni**:

- natura dell'emergenza
- luogo dell'evento
- presenza di eventuali infortunati.

Tutti gli altri collaboratori scolastici:

1. controllano che le uscite di emergenza siano libere e si preparano per un'eventuale imminente evacuazione totale dell'edificio.
2. verificano il numero di classi presenti: i collaboratori scolastici ai diversi piani controllano quali classi del loro piano sono assenti (ad es. in gita o per altre attività da svolgersi fuori dell'edificio scolastico).

Una volta che il coordinatore per l'emergenza è giunto sul posto possono presentarsi tre situazioni:

- **falso allarme**: si torna rapidamente presso la centralina e si tacita la sirena;
la tacitazione definitiva della sirena vale come segnale di cessato allarme.

E' bene confermare il cessato allarme a tutto il personale.

E' ammesso anche telefonare alla segreteria e un impiegato taciterà il cicalino.

Se lo stesso rivelatore torna in falso allarme deve essere disinserito.

Se non si riesce a disinserire il rivelatore o il pulsante, provvedere a disinserire tutto l'impianto. Con il sistema di allarme disinserito è necessario aumentare i controlli perché si è privi di protezione. Chiamare al più presto i referenti dell'impianto per la soluzione del problema e la riattivazione di tutto il sistema.

Non chiamare i Vigili del Fuoco in presenza di falso allarme.

Verbalizzare in apposito registro ogni falso allarme con tutte le informazioni utili: data, luogo, rivelatore andato in falso allarme, **causa**, rimedi e soluzioni adottate per evitare il ripetersi in futuro.

- **Principio di incendio:** valutare se il principio di incendio può essere spento dalla squadra antincendio interna.

Se si decide di intervenire i collaboratori scolastici addetti alla prevenzione incendi, nel frattempo sopraggiunti sul posto con gli estintori più vicini; eseguono l'estinzione con l'accortezza di tenersi sempre una sicura via di fuga alle spalle.

Se il principio di incendio è provocato dalla combustione di materiale solido effettuano l'estinzione utilizzando anche gli idranti a disposizione nella zona.

In caso di incendio ricordarsi di:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso.
- Non usare mai l'ascensore.
- Non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo.
- Sigillare ogni fessura della porta , mediante stracci o abiti bagnati.
- Non aprire le finestre

Quando l'incendio è spento tornare rapidamente presso la centralina degli allarmi e tacitare la sirena per dare il segnale di cessato allarme.

- **Incendio in fase avanzata:**

- valutare bene la situazione prima di decidere
- se si decide che l'incendio non può essere spento dagli addetti antincendio con gli estintori e con gli idranti disponibili si deve passare velocemente alla fase di chiamata dei soccorsi esterni.
- gli addetti antincendio rimangono sul posto per continuare l'opera di contenimento del fuoco e per prestare soccorso a eventuali persone ferite.

Se ci sono persone esposte al fuoco, al calore o al fumo, gli addetti antincendio devono assisterle per prime seguendo le modalità indicate:

1. **sdraiarle a terra e chiedere che si proteggano il volto con le mani** (*per evitare che il fumo, gas e fiamme arrivino alla testa impedendo la respirazione e si estendano*);
2. **soffocare le fiamme** avvolgendo la persona interessata con coperte, abiti o altro;
3. **in mancanza della coperta rotolare la persona sul pavimento più volte** (*in modo da estinguere le fiamme, o almeno ostacolarle*);
4. **in caso di ustioni** e intossicazione attenersi alle procedure di primo soccorso: in generale è bene raffreddare subito le parti interessate e controllare la respirazione;
5. estinguere le fiamme usando acqua (**evitare l'uso di getti in pressione**, che possono provocare gravi danni);
6. è bene **evitare l'uso di estintori contro le persone** (possono provocare gravi danni sulle parti del corpo esposte);
7. soccorrere altre eventuali persone in pericolo di vita immediato;
8. chiudere le porte per contrastare lo sviluppo e la propagazione di fumo e di calore, soprattutto quelle che danno sulle scale; verificare che non vi sia propagazione di fumo e di calore nei locali adiacenti;

Compiti del personale durante l'evacuazione

1) Collaboratore scolastico responsabile dell'emergenza

Se durante lo stato di allarme l'incendio non è stato spento, il Responsabile deve:

- **chiedere all'impiegato della segreteria incaricato delle comunicazioni di effettuare la chiamata ai Vigili del fuoco e alla U.S.L.** in caso di persone ustionate o in stato di asfissia secondo le modalità riportate in allegato
- **informare le persone vicine senza creare panico ;**
- **controllare la fase di evacuazione delle classi e collaborare con gli insegnanti,** rimanendo sempre in comunicazione con l'addetto alle comunicazioni per eventuali richieste;
- **collaborare con il caposquadra dei Vigili del Fuoco** al loro arrivo riferendo loro la situazione aggiornata e completa;
- **scrivere una relazione sull'accaduto,** da comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione;
- **uscire per ultimo dalla scuola** dopo aver controllato che nessuno sia rimasto all'interno.
In caso di evacuazione anche le persone esterne (operai, genitori) devono uscire e portarsi al punto di raccolta.
- **verificare la presenza nel luogo sicuro di tutte le persone** con la collaborazione degli insegnanti.

2) Insegnanti addetti all'evacuazione

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DEGLI STUDENTI

- Non si deve assolutamente abbandonare nessun luogo prima di aver udito il segnale di allarme/evacuazione.
Prima di abbandonare l'aula ogni insegnante deve:
 - controllare e riportare sul registro di classe le assenze;

- prendere il modulo dell'evacuazione e l'elenco studenti presente nella cartellina su ogni cattedra;
 - controllare il proprio percorso di esodo e individuare la propria uscita di emergenza e la propria scala di emergenza (sono riportati sulla Planimetria di evacuazione presente nell'aula);
- Al segnale di evacuazione ogni insegnante si occupa della propria classe interrompendo qualsiasi attività didattica e trascurando qualsiasi materiale od oggetto personale; nella stagione fredda prendere solo il cappotto per ripararsi dal freddo.
Prendere il registro di classe o altro elenco per il controllo delle presenze sul punto di raccolta.
Ordinare gli alunni in fila indiana e guidarli con passo sollecito (ma senza correre) fino al punto di raccolta stabilito.

Lasciando l'aula ricordare di chiudere porte e finestre.

E' importante non spingere, non gridare, non ostacolare il deflusso verso l'esterno.

- Gli insegnanti presenti nei laboratori conducono gli alunni loro affidati direttamente al punto di raccolta seguendo i percorsi previsti per le aule in cui si trovano **senza riaccompagnare gli alunni nella rispettive aule.**
Gli elenchi degli alunni di tutte le classi saranno raccolti in una busta appesa alla porta di ogni laboratorio. Su questi deve essere fatto il controllo degli alunni assenti.
- Ogni insegnante percorre con gli alunni il proprio percorso di esodo ed attraversa l'uscita di sicurezza stabilita dal Piano di evacuazione per la propria aula.
Una volta all'aperto ci si dirigerà verso il punto di raccolta.
Giunti nel punto di raccolta, riunirsi per classe per facilitare l'appello dandone comunicazione al responsabile.
Per quanto riguarda l'ordine di uscita, ogni insegnante valuta l'immissione ai corridoi e alle scale secondo la libertà di accesso senza provocare intasamenti ed evitando che una classe già pronta debba aspettare ad uscire perché chi deve precedere non è ancora pronto.

- L'esercitazione termina quando tutti sono riuniti nel punto di raccolta, è terminato l'appello degli alunni e il responsabile dell'emergenza è sicuro che tutti sono presenti.
Solo a quel momento impartisce il segnale di cessato allarme, comunicando alle classi che è possibile rientrare.
- Insegnanti, collaboratori scolastici e personale di segreteria devono riportare eventuali mancanze rilevate durante l'esercitazione.

3) collaboratore scolastico addetto agli impianti

- ricevuto l'ordine di evacuazione:
 - controlla che **l'ascensore sia al piano terra** e lo blocca per vietarne l'uso a tutti;
 - **toglie l'alimentazione elettrica** all'intero edificio agendo sul pulsante di sgancio generale posto in corrispondenza della portineria ;
 - **chiude la valvola** generale del gas che si trova all'esterno della centrale termica; La posizione delle valvole di chiusura è indicato nelle planimetrie allegate;
 - solo se indispensabile chiudere l'erogazione dell'acqua;
- apre le porte di uscita al Piano terra e i cancelli esterni;
- terminate le operazioni di messa in sicurezza dell'edificio si mette in contatto con il responsabile dell'emergenza per ricevere ulteriori incarichi;
- ad allarme cessato ripristina il funzionamento degli impianti e riprende l'attività precedentemente interrotta.
- può abbandonare l'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

4) Collaboratori scolastici addetti antincendio

- continuano ad assistere eventuali persone coinvolte dall'incendio
- isolano la zona di pericolo verificando che le porte tagliafuoco siano chiuse e si uniscono agli operatori che stanno attivando l'evacuazione;

- al loro arrivo, collaborano con le squadre dei Vigili del Fuoco;
 - devono condurli direttamente verso il luogo dell'emergenza
 - devono riferire le azioni svolte sino a quel momento;
 - devono mettersi a disposizione dei Vigili del Fuoco ed eseguire quanto richiesto;
 - devono fornire indicazioni per eventuali salvataggi immediati di persone rimaste bloccate dall'incendio
 - devono fornire indicazioni sulla posizione degli impianti tecnologici
- tengono costantemente informato il responsabile dell'emergenza;
- verificano la situazione di normalità e gli eventuali danni quando l'allarme è cessato;
- scrivono una relazione sull'accaduto da recapitare al Servizio di Prevenzione e Protezione.
- possono abbandonare l'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi

5) Altri collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici non impegnati nei compiti prima illustrati devono portarsi uno per ogni piano:

- provvedere all'evacuazione degli alunni disabili senza l'uso dell'ascensore con la collaborazione dell'educatore di sostegno utilizzando la **scala interna** più vicina.
- controllare l'evacuazione delle varie classi in corrispondenza dei punti di immissione alle scale interne e a quelle esterne di sicurezza:
- controllare con attenzione i bagni e i locali normalmente non frequentati (depositi e ripostigli)

6) Impiegato di segreteria addetto alle comunicazioni

All'udire il suono del cicalino proveniente dalla centrale di rivelazione e segnalazione si reca immediatamente presso la centrale stessa e legge sul display il numero del rivelatore o pulsante che ha provocato l'allertamento e ricava con l'aiuto della mappa dei rivelatori e pulsanti il locale da cui è partito l'allarme.

Successivamente telefona al coordinatore dell'emergenza l'informazione ottenuta dalla centrale circa il luogo in pericolo.

Rimane presso il proprio posto di lavoro in vicinanza del telefono di emergenza.

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza deve provvedere ad effettuare la telefonata alla sala operativa dei Vigili del Fuoco seguendo tutte le istruzioni riportate nell'allegato. Copia dei numeri telefonici di emergenza sono affissi nei pressi del telefono di emergenza

NORME DI COMPORTAMENTO IN EMERGENZA

Per tutti valgono i seguenti principi:

- ◆ osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- ◆ ricordarsi di mantenere la calma;
- ◆ tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- ◆ possono abbandonare l'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.
- ◆ all'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.:
- ◆ rimuovere le persone immediatamente esposte al fuoco, al calore o al fumo, dopo aver soffocato le fiamme che eventualmente dovessero avvolgerle;
- ◆ soccorrere altre eventuali persone in pericolo di vita immediato;
- ◆ cercare di spegnere l'incendio, se non di vaste proporzioni, con i presidi antincendio disponibili (estintori portatili antincendio e coperte antincendio);
- ◆ chiudere le porte per contrastare lo sviluppo e la propagazione di fumo e di calore;
- ◆ verificare che non vi sia propagazione di fumo e di calore nei locali adiacenti;
- ◆ staccare l'alimentazione elettrica;
- ◆ ordinare al personale delle imprese appaltatrici di uscire ordinatamente dalla scuola dopo aver messo in sicurezza la propria area di lavoro.

Se l'incendio si è sviluppato **in classe**:

- ◆ uscire subito chiudendo la porta

Se l'incendio è fuori della classe ed il fumo rende impraticabili le **scale e i corridoi**:

- ◆ chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- ◆ aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso
- ◆ se il fumo non fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

Evitare di:

- ◆ iniziare azioni isolate;
- ◆ utilizzare ascensori per le operazioni di spostamento o di evacuazione;
- ◆ correre e farsi prendere dal panico;
- ◆ stazionare lungo le vie di esodo e ingombrare le zone in prossimità delle uscite di emergenza e dei presidi antincendio;
- ◆ abbandonare la zona pericolosa senza aver verificato se nella stessa vi è ancora coinvolgimento di persone

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DEGLI STUDENTI

- Al suono della sirena di allarme deve sempre iniziare la procedura di evacuazione
Prima di abbandonare l'aula ogni insegnante deve:
 - controllare e riportare sul registro di classe le assenze;
 - controllare il proprio percorso di esodo e individuare la propria uscita di emergenza e la propria scala di emergenza;
- Ogni insegnante si occupa della propria classe interrompendo qualsiasi attività didattica e lasciando in aula qualsiasi materiale od oggetto personale;
Prendere il registro di classe o altro elenco per il controllo delle presenze sul punto di raccolta.
Ordinare gli alunni in fila indiana e guidarli con passo sollecito (ma senza correre) fino al punto di raccolta stabilito.
Lasciando l'aula ricordare di chiudere porte e finestre.
E' importante non spingere, non gridare, non ostacolare il deflusso verso l'esterno.
- Gli insegnanti presenti nei laboratori conducono gli alunni loro affidati direttamente al punto di raccolta seguendo i percorsi previsti per le aule in cui si trovano **senza riaccompagnare gli alunni nella rispettive aule.**
Gli elenchi degli alunni di tutte le classi saranno raccolti in una busta appesa alla porta di ogni laboratorio. Su questi deve essere fatto il controllo degli alunni assenti.

- Ogni insegnante percorre con gli alunni il proprio percorso di esodo ed attraversa l'uscita di sicurezza stabilita dal Piano di evacuazione per la propria aula. Una volta all'aperto ci si dirigerà verso il punto di raccolta. Giunti nel punto di raccolta, riunirsi per classe, effettuare l'appello dei presenti con l'utilizzo del registro di classe e fornire l'esito dell'appello al coordinatore dell'emergenza che passerà a richiederlo. Per quanto riguarda l'ordine di uscita, ogni insegnante valuta l'immissione ai corridoi e alle scale secondo la libertà di accesso senza provocare intasamenti ed evitando che una classe già pronta debba aspettare ad uscire perché chi deve precedere non è ancora pronto.
- Non si abbandona il punto di raccolta, fino a quando il coordinatore non impartisce l'ordine di rientro.
- Si rientra in classe dalla porta di ingresso normale, non dalle porte sulle uscite di emergenza, nè salendo per la scala esterna di sicurezza.
- Le classi che si trovano in palestra e nell'edificio aula magna con aule e laboratori effettuano l'evacuazione in caso di allarme incendio irradiato nello specifico edificio. Anche in palestra sono presenti pulsanti di allarme e targhe ottico-acustiche e la sirena. Il punto di raccolta sono segnalati nelle planimetrie dei singoli edifici.

Le modalità per l'evacuazione degli altri edifici sono le stesse già richiamate per l'edificio principale, con le semplificazioni del caso. In caso di allarme incendio negli altri edifici l'insegnante comunica l'evento al collaboratore scolastico e richiede la collaborazione per la gestione dell'evento.

Le lezioni negli altri edifici non devono essere interrotte nel caso di allarme incendio nell'edificio scolastico principale.

- Viceversa in caso di allarme negli altri edifici le lezioni possono continuare nell'edificio principale.
- Procedura per l'evacuazione degli studenti con disabilità.
Possono essere presenti studenti con disabilità motorie, sensoriali e cognitive; per tutti è bene ribadire quanto segue:
 - tutti devono uscire;
 - ogni caso va affrontato specificamente e nell'impossibilità di disporre di ausili adeguati, in caso di incendio, occorre che alcuni lavoratori, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

Per ogni caso deve essere predisposta la sua procedura di evacuazione in caso di incendio all'inizio di ogni anno scolastico; per ogni nominativo indicare le persone incaricate e le modalità di evacuazione: scala e porta di sicurezza.

Caso frequente: studente infortunato temporaneamente (arto fratturato e ingessato): quasi sempre può scendere le scale e portarsi al punto di raccolta insieme alla sua classe utilizzando le stampelle e sorretto da alcuni compagni; l'operazione è tecnicamente fattibile; è importante che tutti siano consapevoli della situazione e motivati opportunamente.

Nell'impossibilità di operare in tal senso, l'insegnante avvisa un collaboratore scolastico per richiedere l'aiuto necessario e fino al suo arrivo, tutta la classe rimane in aula fino a che le condizioni ambientali lo permettono.

All'arrivo del collaboratore incaricato dell'evacuazione del compagno con disabilità, la classe inizia l'evacuazione seguendo il proprio percorso e lo studente con disabilità esce in coda alla classe aiutato opportunamente dal collaboratore che lo accompagnerà al punto di raccolta della propria classe, percorrendo la scala interna, se fruibile.

Quanto precede deve essere realizzato anche durante le prove di evacuazione programmate.

In caso di incendio ricordarsi di:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso.
- Non uscire dall'aula se i corridoi sono invasi dal fumo. Chiudere la porta e sigillare ogni fessura mediante stracci o abiti bagnati, per impedire l'ingresso del fumo. Aprire le finestre, senza sporgersi, segnalare la propria presenza al Responsabile dell'emergenza e rimanere in attesa dei soccorsi.

Se ci sono persone esposte al fuoco, al calore o al fumo, gli addetti antincendio devono assisterle per prime seguendo le modalità indicate:

1. **sdraiarle a terra e chiedere che si proteggano il volto con le mani** (*per evitare che il fumo, gas e fiamme arrivino alla testa impedendo la respirazione e si estendano*);
2. **soffocare le fiamme** avvolgendo la persona interessata con coperte, abiti o altro;
3. **in mancanza della coperta rotolare la persona sul pavimento più volte** (*in modo da estinguere le fiamme, o almeno ostacolarle*);
4. **in caso di ustioni** e intossicazione attenersi alle procedure di primo soccorso: in generale è bene raffreddare subito le parti interessate e controllare la respirazione;
5. estinguere le fiamme usando acqua (**evitare l'uso di getti in pressione**, che possono provocare gravi danni);
6. è bene **evitare l'uso di estintori contro le persone** (possono provocare gravi danni sulle parti del corpo esposte);
7. soccorrere altre eventuali persone in pericolo di vita immediato;
8. chiudere le porte per contrastare lo sviluppo e la propagazione di fumo e di calore, soprattutto quelle che danno sulle scale;
9. verificare che non vi sia propagazione di fumo e di calore nei locali adiacenti.

CESSATO ALLARME

Attività da eseguire per ritornare allo stato di normalità:

- Quando il caposquadra dei Vigili del Fuoco autorizza a rientrare solo i collaboratori scolastici rientrano nell'edificio e controllano l'agibilità dello stesso;
- Nel caso siano stati utilizzati idranti, i collaboratori scolastici asciugano perfettamente i corridoi e altri locali eventualmente bagnati; stendono al sole le manichette prima di riavvolgerle;
- Solo quando si è sicuri che tutto è asciutto e non ci sono danneggiamenti all'impianto elettrico, (chiamare la ditta incaricata dell'assistenza dell'impianto per una precisa verifica) il collaboratore scolastico addetto agli impianti alimenta nuovamente i circuiti elettrici con la corrente di rete e apre la valvola generale di alimentazione del gas metano; controllare l'avviamento della caldaia; in caso di blocco chiamare con urgenza la ditta incaricata della manutenzione;
- Il responsabile dell'emergenza deve dare l'ordine di cessato allarme a tutte persone presenti nel punto di raccolta utilizzando la campanella scolastica per l'ingresso;
- Il responsabile dell'emergenza rimane a disposizione della squadra dei Vigili del fuoco per fornire le informazioni richieste;
- I collaboratori scolastici controllano dapprima che l'ascensore sia funzionante e successivamente accompagnano gli alunni disabili alle proprie aule;
- Gli insegnanti guidano le classi nella propria aula rientrando dalle porte di ingresso quotidiane e salendo le scale interne; non utilizzare le scale esterne di sicurezza antincendio per salire;
- Nel caso una o più aule siano inagibili accompagnare gli alunni nei laboratori o altra aula stabilita:
- Un impiegato della segreteria telefona alla ditta incaricata dell'assistenza del sistema di allarme incendio per un controllo e riparazione e alla ditta incaricata della manutenzione degli estintori per la sostituzione di quelli utilizzati:
- chiamare le ditte fornitrici dei materiali distrutti per la loro sostituzione
- Accertare l'agibilità delle vie di fuga,
- Accertare la riapertura e il bloccaggio con i magneti delle porte tagliafuoco.
- Riprendere la propria attività precedentemente interrotta

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza è necessario effettuare le seguenti attività

1. CONTROLLI QUOTIDIANI

Sono veloci verifiche di attrezzature che devono compiere i collaboratori scolastici quotidianamente.

Alcune operazioni vanno fatte al momento dell'entrata in servizio, altre possono essere fatte durante il servizio.

2. OPERAZIONI PERIODICHE

Vanno programmate ed eseguite indicativamente ogni 6 mesi da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione, o quando le circostanze lo rendono necessario (es.: dopo modifiche agli impianti, o alla struttura) per verificare l'efficienza reale di attrezzi e procedure di emergenza.

3. ESERCITAZIONI ANTINCENDIO

Consiste nella evacuazione dell'immobile sulla base del presente piano di emergenza.

Devono essere programmate due esercitazioni nel corso dell'anno scolastico alle quali deve partecipare tutto il personale.

Controlli quotidiani

- Verificare l'assenza di situazioni a rischio di incendio:
 - eliminare accumuli di residui cartacei in prossimità di collegamenti elettrici;
 - verificare il rispetto dei divieti di fumare (devono farlo tutti);
 - impedire gli usi impropri di apparecchi elettrici;
- Verificare l'efficienza del sistema di comunicazione (telefono di emergenza), e di allarme.
- Verificare l'agibilità delle vie di fuga: non devono essere collocati ostacoli ad es. materiali o mobili che possano intralciare l'evacuazione delle persone riducendo la larghezza o che costituiscano rischio di propagazione dell'incendio;
- Verificare l'apertura delle porte di sicurezza, e la efficienza delle segnalazioni.
- Verificare il corretto funzionamento dei sistemi di chiusura degli impianti (energia elettrica, gas, acqua e altro).
- Verificare la possibilità di chiusura delle porte tagliafuoco.

- Verificare la presenza degli estintori e l'immediata accessibilità,
- Verificare l'accessibilità dei dispositivi di comando degli impianti elettrici, acqua e gas, e dell'impianto elettrico di emergenza.
- Comunicare in forma scritta al responsabile della sicurezza problemi e fatti anormali inerenti la sicurezza,
- Raccogliere le notizie di *mancato incidente* e comunicarle al Servizio di Prevenzione e Protezione.
- Controllare che siano applicate specifiche ed aggiuntive misure di sicurezza nei giorni e nelle zone in cui siano effettuati lavori di manutenzione che alterano impianti e agibilità delle strutture.
- In presenza di ditte esterne di manutenzione che si trovano ad operare nella scuola temporaneamente (anche per poche ore) informare i lavoratori di quanto segue:
 - Devono eseguire il proprio lavoro in sicurezza.
 - Mostrare il piano di emergenza e il sistema delle vie di fuga,
 - Mostrare l'ubicazione dei dispositivi di allarme presenti nell'edificio scolastico e informarli circa il loro funzionamento;
 - Non devono compromettere la sicurezza della scuola, in particolare l'agibilità delle vie di fuga o i sistemi di protezione antincendio.
 - Se devono assolutamente farlo, devono avvertire i responsabili, che prenderanno opportuni provvedimenti cautelativi.

Operazioni periodiche

- Verificare lo stato del materiale, degli impianti e la validità delle planimetrie, della lista del personale reperibile, e del piano di emergenza.
- Controllare lo stato di efficienza degli estintori
- Verificare lo stato di efficienza degli idranti mettendoli in funzione
- Verificare lo stato di efficienza delle altre attrezzature antincendio e della segnaletica
- Verificare la presenza e lo stato di efficienza del materiale di emergenza
- Compilare il registro dei controlli periodici, annotare tutti gli interventi e i controlli relativi alla efficienza degli impianti elettrici, di illuminazione, di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo delle aree a rischio specifico nonché le riunioni di addestramento e le esercitazioni di evacuazione. Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte del Comando provinciale dei vigili del fuoco

Devono essere programmate almeno due esercitazioni durante l'anno scolastico; è però buona cosa programmare un'esercitazione ogni volta che:

1. una precedente esercitazione abbia rivelato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti;
2. si sia verificato un incremento dell'affollamento scolastico;
3. siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie di esodo.

Tutto il **personale della scuola** viene coinvolto nell'applicare quanto contenuto nel presente piano di emergenza;

in particolare l'esercitazione consente di:

- ◆ controllare lo stato di efficienza del sistema di rivelazione e segnalazione di incendio;
- ◆ familiarizzare gli alunni e gli insegnanti con le vie di uscita e le scale di sicurezza;
- ◆ identificare i dispositivi di estinzione dell'incendio presenti;
- ◆ identificare la posizione dei dispositivi di allarme;
- ◆ identificare il punto di raccolta;

L'allarme dato per esercitazione non deve essere segnalato ai vigili del fuoco.

Tutti i presenti devono partecipare all'esercitazione.

ALLEGATI

1. Elenco numeri telefonici per l'emergenza
2. In caso d'incendio: dati da comunicare ai vigili del fuoco
3. In caso d'infortunio : dati da comunicare al pronto soccorso
4. Procedure di sorveglianza, controllo, manutenzione delle attrezzature e degli impianti di protezione antincendio
5. Riferimenti normativi
6. Norme di comportamento in caso di terremoto
7. Norme di comportamento in caso di nube tossica
8. Norme di comportamento in caso di alluvione
9. Norme di comportamento in caso di fughe di gas
10. Norme di comportamento in caso di tromba d'aria
11. Planimetrie di evacuazione dei singoli piani dell'edificio

1. Elenco dei numeri telefonici per l'emergenza

Le liste vanno compilate e, nel numero di copie necessario, collocate a disposizione del personale in luogo noto e accessibile a tutti in situazioni di normalità ed emergenza.

Vanno anche completate con le indicazioni delle persone e luoghi ove sono custodite chiavi e altri attrezzi per accedere ai luoghi, edifici, armadi e locali interessati (cabina ascensore, quadri elettrici, pompe di emergenza, cancelli, ...).

Settore	Telefono	Nominativo	Note
1. Responsabile Servizio			
2. Custode			
3. Elettrico			
4. Gas			
5. Acqua			
6. Riscaldamento/ condizionamento aria			
7. Idranti			
8. Rilevatori antincendio			
9. Ascensori			
10. Telefoni interni			
11. Vigili del Fuoco	115		
12. Pronto Soccorso	118		Infortunio
13. Ordine Pubblico	112		
14. Soccorso Pubblico	113		
15.			

2. In caso d'incendio - telefono 115 –

Dati da comunicare all'operatore dei Vigili del Fuoco

1. Nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando : impiegato di segreteria (nome e cognome) addetto alle comunicazioni
2. Nome della Scuola: LICEO SCIENTIFICO "M. MORANDI"
3. numero di telefono: 0535 90814
4. Punto d'incontro: cancello del cortile interno
5. potrà guidare i soccorritori al loro arrivo: collaboratore scolastico addetto agli impianti
6. Tipo di evento (*incendio, esplosione, crollo..*)
7. come è iniziato e come sta evolvendo; azioni in corso
8. Presenza di persone in pericolo (numero, età, condizioni, adulti/bambini)
9. Piano e locali interessati dall'incendio
10. Tipo di materiale che brucia
11. Farsi dire il nome di chi risponde e annotare l'ora esatta della chiamata
12. Assicurarsi che il messaggio sia stato ben compreso e registrato
13. Non riattaccare mai per primo

3. In caso d'infortunio - telefono 118

Dati da comunicare all'Operatore del 118

1. Nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando: **impiegato di segreteria (nome e cognome) addetto alle comunicazioni**
2. Nome della Scuola: **Liceo Scientifico "M. Morandi" Via Digione, 20/1 FINALE EMILIA (MO)**
3. numero di telefono : **tel. 0535-90814**
4. Punto d'incontro: **cancello del cortile interno**
5. per guidare i soccorritori al loro arrivo sarà presente: **collaboratore scolastico addetto agli impianti**
6. **Numero, età e sesso del/degli infortunati**
7. **Condizioni apparenti del/degli infortunati**
 - ◆ COSCIENZA Assente: persona non risvegliabile Assente ma persona risvegliabile Presente (la persona è sveglia)
 - ◆ RESPIRO Non respira anche se stimolato Respiro irregolare Respira regolarmente
 - ◆ CUTE Cianotica (o di colore bluastra) Sudata e/o pallida Rosea
 - ◆ SANGUE Perde sangue, poco o molto...
 - ◆ se MIGLIORA o PEGGIORA.
8. **Descrivere la chiara dinamica dell'infortunio:**
 - si tratta di caduta, malore,
 - l'infortunato si trova incastrato.....,
 - si tratta di intossicazione
9. **Natura dei soccorsi praticati**
10. **Farsi dire il nome di chi risponde e annotare l'ora esatta della chiamata**
11. **Assicurarsi che il messaggio sia stato ben compreso e registrato**
12. **Non riattaccare mai per primo**

4. Sorveglianza, Controllo, Manutenzione delle attrezzature e degli impianti di protezione antincendio

ATTREZZATURE ED IMPIANTI ANTINCENDIO	NORME DI RIFERIMENTO	CONTROLLO	PERIODICITA'	PERSONALE INCARICATO
ESTINTORI	UNI 9492 UNI 9994 UNI EN 3/1 DPR 547155	POSIZIONE CARICA STATO SEGNALETICA FUNZIONAMENTO MANUTENZIONE RICARICA	SEMESTRALE	_____
IDRANTI	UNI 9485 UNI 9486 UNI EN 67112	ACCESSIBILITÀ STATO SEGNALETICA FUNZIONAMENTO TENUTA MANICHETTA E GUARNIZIONE PORTATA E PRESSIONE	SEMESTRALE ANNUALE	_____ _____
NASPI	UNI EN 67111	ACCESSIBILITÀ STATO SEGNALETICA FUNZIONAMENTO TENUTA MANICHETTA GUARNIZIONE PORTATA E PRESSIONE	SEMESTRALE ANNUALE	_____ _____
IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE	UNI 9489 UNI 9491	STATO VALVOLA FUNZIONAMENTO MANUTENZIONE	SEMESTRALE ANNUALE	_____ _____
SISTEMI FISSI AUTOMATICI DI RIVELAZIONE E DI SEGNALAZIONE MANUALE	UNI 9795 UNI EN 54/1	SIMULAZIONE TARATURA	SEMESTRALE ANNUALE	_____ _____
PORTE TAGLIAFUOCO	D.M. 14.12.1993	INTEGRITÀ PORTA E SISTEMI DI UTOCHIUSURA	SEMESTRALE	_____
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	CEI-EN 60598.2.22	CARICA , SIMULAZIONE GUASTO SCARICA ACCUMULATORI	SEMESTRALE ANNUALE	_____ _____
USCITE DI EMERGENZA E VIE DI ESODO	D.M. 10.03.1998	LIBERE DA MATERIALI FACILITA' DI APERTURA SEGNALETICA	SEMESTRALE	_____

5. Riferimenti normativi

D.P.R. 547 27 APR. 1955	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
D.P.R. 689 26 MAG. 1959	Determinazione delle aziende e delle lavorazioni soggette ai fini della prevenzione degli incendi al preventivo esame e al collaudo dei Comando dei Corpo dei Vigili dei Fuoco
Circ. 91 14 SETT. 1961	Norme di sicurezza a protezione contro il fuoco dei fabbricati a struttura in acciaio destinati ad uso civile
D.M. 27 SETTEM. 1965	Elenco dei depositi e industrie pericolose soggette alle visite e al controllo da parte dei Comando dei Corpo dei Vigili dei Fuoco
D.M. 16 FEB. 1982	Determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi
D.LGS 626 19 SETT. 1994	Attuazione delle direttive europee riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro
D.M. 10 MAR. 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione della emergenza nei luoghi di lavoro
UNI 9485	Idranti soprassuolo a colonna di ghisa
UNI 9486	Idranti sottosuolo
UNI EN 67111	Sistemi fissi di estinzione incendi Sistemi equipaggiati con tubazioni Naspi con tubazioni semirigide
UNI EN 67112	Sistemi fissi di estinzione incendi Sistemi equipaggiati con tubazioni Idranti a muro con tubazioni flessibili
UNI 9492	Estintori carrellati
UNI 9994	Apparecchiature per estinzione incendi Estintori di incendio. manutenzioni
UNI EN 311	Estintori portatili. Durata e prova di fumo
UNI EN 5411	Componenti di sistemi di rivelazione automatica di incendio
UNI 9795	Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione manuale
UNI 9489	Impianti fissi di estinzione automatici a pioggia - Sprinkler
UNI 9491	Impianti fissi di estinzione automatici. Erogatori
CEI EN 60598.2.22	Apparecchi di illuminazione di sicurezza

6. Norme di comportamento in caso di terremoto

L'evento terremoto avviene istantaneamente.

Non ci sono avvisi preventivi né "allarmi".

La cosa più importante da fare subito è **ripararsi in classe, ad es. sotto i banchi.**

Se ci si trova in luogo chiuso (ad es. aula, laboratorio, palestra, uffici):

1. Evitare di urlare, di precipitarsi fuori dall'aula e tentare di mantenere uno spirito saldo;
2. Restare in classe (o ufficio o altro locale) e ripararsi sotto il banco, sotto la cattedra, la scrivania o sotto l'architrave della porta o vicino i muri portanti;
3. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché cadendo potrebbero arrecare ferite e/o traumi;
4. Se uno studente è nei corridoi o nel vano delle scale, deve rientrare nella propria classe od in quella più vicina;
5. A scossa terminata, il Responsabile dell'emergenza (nominato dal Dirigente Scolastico) ordina sempre l'evacuazione con lo stesso segnale utilizzato per l'emergenza incendio e tutti devono abbandonare l'edificio seguendo la procedura di evacuazione conosciuta, senza usare l'ascensore;
6. E' consentito abbandonare l'edificio anche prima di udire il segnale di evacuazione ma bisogna muoversi soltanto alcuni secondi dopo che la scossa è terminata; fare molta attenzione durante l'evacuazione a non calpestare oggetti pericolosi o taglienti e controllare di continuo in alto e fermarsi in caso di materiale in bilico o cadente;
7. Tutti devono ritrovarsi al punto di raccolta;
8. Tutti i presenti devono abbandonare l'edificio al segnale di evacuazione; anche in caso di scossa ritenuta di lieve entità o non avvertita;
9. Gli insegnanti devono fare l'appello di tutti i presenti al punto di raccolta e compilare il foglio con le risultanze dell'appello;
10. Restare al punto di raccolta fino a quando non si riceve l'ordine di rientrare nell'edificio; prepararsi a rimanere fuori alcune ore;
11. Mentre tutti sono al punto di raccolta, il responsabile dell'emergenza telefona ai tecnici della provincia di Modena per chiedere il loro pronto intervento per la verifica dei danni mettendoli al corrente che prima del loro benessere nessuno rientrerà nell'edificio. Dopo il benessere tecnico dei tecnici provinciali o dei

funzionari della Protezione Civile o dei Vigili del fuoco sull'agibilità dei locali è possibile rientrare nell'edificio. In caso contrario rimanere all'esterno fino all'ora di uscita.

12. In caso di persone disperse o feriti immobilizzati dalle macerie il responsabile dell'emergenza chiama tempestivamente i soccorsi (Vigili del fuoco, Protezione Civile e Soccorso Sanitario) e al loro arrivo comunica la situazione presente;
13. In caso di scossa di lieve entità, il Responsabile dell'emergenza dopo aver comunicato l'evento al tecnico comunale e aver ricevuto benestare all'ingresso, dopo aver indossato il casco protettivo e scarpe antinfortunistiche effettua una prima ricognizione dello stato dell'edificio. In assenza di crepe, calcinacci a terra o locali inagibili e dopo circa quindici minuti, per prevenire il ripetersi delle prime scosse di assestamento, in funzione anche delle condizioni meteorologiche, può dare l'ordine di rientrare;
14. In presenza di calcinacci, crepe, caduta di controsoffitti e locali inagibili il responsabile dell'emergenza non autorizza il rientro, avvisa i Tecnici della Provincia e il R.S.P.P. per una ricognizione tecnica approfondita e per prendere la decisione sui tempi di ripristino dell'agibilità dei locali colpiti;
15. Se la scossa si ripete dopo il ritorno all'interno degli edifici ripetere tutta la presente procedura.

[Se ci si trova vicino alle uscite di sicurezza \(ad es. palestra o ufficio a piano terra\):](#)

1. Evitare di urlare, di correre e tentare di mantenere uno spirito saldo;
2. Interrompere immediatamente qualunque attività;
3. Se la distanza da coprire fino all'uscita è breve (pochi metri) e se la scossa permette di camminare, uscire e recarsi al punto di raccolta stabilito dal piano di emergenza senza indugiare a prendere nulla; in caso contrario ripararsi come indicato nella precedente procedura.

[Se ci si trova all'aperto](#)

1. Evitare di urlare, di correre e tentare di mantenere uno spirito saldo;
2. Allontanarsi dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e provocare ferite;
3. Cercare un posto dove sopra non vi sia nulla; se non vi fosse, cercare un riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;
4. Non avvicinarsi ad animali spaventati.

7. Norme di comportamento in caso di nube tossica

In caso di nube tossica provocata da dispersione di agente tossico presente all'esterno, a seguito di avaria ad automezzo speciale che trasporta l'inquinante mentre sta transitando nelle vicinanze della scuola si devono seguire le seguenti istruzioni.

Il Responsabile dell'emergenza (lo stesso dell' evento incendio) :

- richiede l'intervento dei Vigili del fuoco e della Centrale Operativa 118 e degli altri soggetti individuati nel Piano di Emergenza esterno;
- predispone la messa in sicurezza degli impianti;
- comunica l'evento incidentale a tutti i colleghi che informano i presenti.

Tutti i presenti all'interno della Scuola dopo la comunicazione ricevuta dell'evento in atto, dovranno:

- Non restare all'aperto, ma rifugiarsi subito all'interno dell'edificio, ognuno nella propria aula;
- Chiudere tutte le porte esterne, le finestre;
- Tamponare eventualmente le fessure degli stipiti delle finestre, delle porte e le prese d'aria dei condizionatori con il nastro adesivo, stracci o altro materiale idoneo
- In caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi, naso e bocca;
- Respirare lentamente e non farsi prendere dal panico;
- Arrestare gli impianti di ventilazione e condizionamento, spegnere i sistemi di riscaldamento a combustione e tutte le fiamme libere;
- Mantenersi sintonizzati attraverso radio, TV, Internet sulle stazioni emittenti locali che potrebbero fornire notizie utili, ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante altoparlanti, seguendone le istruzioni impartite.
- *All'arrivo dei soccorsi seguire le istruzioni impartite.*

8. Norme di comportamento in caso di alluvione

Può accadere che in caso di pioggia prolungata o a seguito dell'erosione del Fiume Panaro, cominci a entrare acqua al piano terra.

A fronte di questa situazione, la mancanza di un immediato intervento potrebbe provocare quanto segue:

- infortuni alle persone causati da cadute e scivolamenti;
- incidenti dovuti a materiali spostati dall'acqua;
- pericolo di corto circuiti se l'acqua arriva al quadro elettrico.

Modalità di Intervento

1. Avisare immediatamente il Responsabile dell'Emergenza (lo stesso dell'evento incendio);
2. Rompere il vetrino di chiusura del pulsante di allarme per ordinare l'evacuazione;
3. Per gli addetti alle emergenze: Indossare appositi stivali di gomma;
4. Andare velocemente a staccare l'interruttore generale della corrente elettrica;
5. Chiudere la leva del gas metano fuori della centrale termica;
6. Chiudere l'alimentazione dei gas infiammabili del riscaldamento;
7. Se non è più possibile abbandonare in sicurezza l'edificio scolastico, recarsi al piano primo od al piano secondo e lì aspettare i soccorsi.

9. Norme di comportamento in caso di fuga di gas

Per le esercitazioni di chimica analitica, all'interno dei laboratori ubicati al primo piano vi è un impianto di adduzione del gas metano per fornire il combustibile alle utenze didattiche.

L'impianto è realizzato con una tubazione che entra all'interno dei laboratori e si suddivide in diversi tratti di tubazione per distribuire il gas ad ogni banco del laboratorio.

La tubazione di adduzione del gas metano è dotata di una leva di chiusura manuale, opportunamente segnalata posta in prossimità dell'ingresso all'interno del laboratorio.

L'impianto di trasporto del gas è dotato anche di un impianto di prevenzione ai fini della sicurezza antincendio, che entra in funzione nel caso di una perdita di gas all'interno dei laboratori, per evitare che la concentrazione del gas presente superi il limite inferiore di infiammabilità con conseguente rischio di accensione, in caso di innesco.

All'interno dei laboratori sono installati rilevatori di gas del tipo puntiforme che sono collegati ad una centrale di rivelazione e segnalazione, ubicata sempre nel laboratorio. E' presente anche una elettrovalvola installata sulla tubazione principale di adduzione del gas, posta all'esterno dei laboratori.

In caso di perdita di gas si attiva il rilevatore che trasmette il segnale di allarme alla centrale.

Questa attiva i dispositivi sonori presenti all'esterno dei laboratori per informare i presenti della situazione di pericolo incipiente e comanda anche la chiusura della elettrovalvola di chiusura del flusso del gas.

Per il distacco della corrente elettrica all'interno dei laboratori è installato sulla parete esterna di ogni laboratorio un pulsante manuale di sgancio.

Indipendentemente dall'intervento dell'impianto automatico di interruzione del flusso di gas, se si avverte e individua una perdita di gas all'impianto di utilizzazione bisogna chiudere la valvola manuale di intercettazione del gas, staccare quanto prima la corrente elettrica all'interno del laboratorio, aprire tutte le finestre e chiudere invece la porta di ingresso.

Uscire tutti dal laboratorio senza fermarsi a prendere oggetti o altri effetti personali e rimanere all'esterno del locale.

Subito dopo avvertire il responsabile dell'emergenza che deciderà se irradiare il segnale di evacuazione della Scuola.

Procedere quindi in accordo con la procedura di evacuazione dell'istituto.

10. Norme di comportamento in caso di tromba d'aria

La "tromba d'aria" è una colonna d'aria, visibile o meno, che ruota violentemente al di sotto di una nube temporalesca (cumulonembo), e che raggiunge il suolo. Il fenomeno non è facilmente classificabile né prevedibile, possono solo indicarsi condizioni favorevoli alla sua formazione. Il verificarsi di una tromba non ha relazioni cronologiche con vento "normale", pioggia, grandine e fulmini: possono essere presenti indifferentemente prima, durante o dopo la tromba.

Alcune caratteristiche di una tromba d'aria:

- La durata media di una tromba d'aria è di circa 15'.
- La velocità di spostamento: da 30 a 60 km/h
- Il diametro varia da pochi metri a 2-3 km; solitamente più sono grandi e meno sono intense,
- La rotazione dei venti all'interno è antioraria (emisfero nord)
- Le trombe d'aria più lente possono scavare "trincee" profonde fino ad un metro; possibile "peeling" dell'asfalto
- La velocità del vento può andare dai 150 ai 300 km/h
- Gli oggetti e detriti cadono ma volano anche in orizzontale.

Comportamento da tenere all'interno dell'Istituto scolastico:

- Stare lontani dalle finestre e dalle porte esterne;
- Stare lontani da vetri o specchi di qualsiasi tipo;
- Cercare rifugio nelle aule e altri piccoli locali al piano terra: ad esempio nei bagni ciechi interni all'edificio.
- Se non c'è il tempo per raggiungere il piano terra rimanere nella propria aula e rannicchiarsi sotto il banco e coprirsi la **testa** con le braccia o cappotti o zaini.
- Non scendere dalle scale, né utilizzare gli ascensori.

Anche nel caso di tromba d'aria, la mancanza di un immediato intervento potrebbe provocare quanto segue:

- infortuni alle persone causati da cadute e scivolamenti;
- incidenti dovuti a materiali spostati dall'acqua;
- pericolo di corto circuiti se l'acqua arriva al quadro elettrico.

Modalità di Intervento

Avvertire il responsabile dell'emergenza (lo stesso dell'emergenza incendio) che deciderà se irradiare il segnale di evacuazione della Scuola.

Procedere quindi in accordo con la procedura di emergenza ed avacuazione dell'istituto.

11. Planimetrie di evacuazione dai singoli Piani dell'edificio